

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente una serie di correzioni parziali e la pavimentazione
economica di alcuni tronchi lungo la strada del Gambarogno

(del 29 novembre 1957)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il presente messaggio accompagna la richiesta di un credito di Fr. 961.500,— per una serie di correzioni parziali e per la pavimentazione economica di alcuni tronchi della strada del Gambarogno in territorio dei Comuni di Magadino, San Nazzaro, Gerra, Sant'Abbondio e Caviano.

Non riteniamo che sia il caso di diffonderci eccessivamente per dimostrare che la situazione si è fatta insostenibile lungo questa strada internazionale, percorsa da un traffico turistico in costante aumento. Ciò che sembrava sufficiente solo pochi anni fa, non basta più attualmente e la manutenzione in ghiaia si dimostra estremamente onerosa, poichè il maltempo annulla in alcuni giorni il costante lavoro dei cantonieri. Buche, solchi e ondulazioni si formano incessantemente, e l'opera della piallatrice, per livellare il fondo stradale, appare ormai vana. Da qui le proteste, gli interventi di Comuni e associazioni turistiche, per nuovi provvedimenti. Queste le condizioni in cui si trova la vetusta strada del Gambarogno costruita circa 135 anni or sono per il transito dei carri.

Inutile dire che il tracciato è stretto e tortuoso, che esistono molte curve strozzate, prive di visuale, muri a secco pericolanti, manufatti in precarie condizioni di stabilità, ponticelli provvisori in legno, speroni rocciosi che sporgono pericolosamente sul campo viabile. Le condizioni della strada del Gambarogno sono ormai troppo note a tutti perchè si debba ancora parlarne.

Le vicende di questa strada risalgono al 1912, con il primo progetto di correzione, studiato dal compianto ing. Galli, capotecnico cantonale: in 45 anni si sono allestiti diversi altri progetti ma senza risolvere il problema. Dal 1936 in avanti, si eseguirono alcune migliorie locali tra le più urgenti, quali ad esempio la ricostruzione di muri di sostegno e di controriva, allargando il campo stradale.

Nel 1950-1955 si affrontò energicamente la ricostruzione vera e propria della strada del Gambarogno, con le sistemazioni nell'abitato di Vira e di Gerra e con il nuovo tronco nella zona di Alabardia, sistemazioni definitive, in base a criteri moderni di tecnica e di estetica stradale.

Dal 1936 al 31 dicembre 1956 vale a dire in circa 20 anni, si spesero per la strada del Gambarogno Fr. 2.604.625,— di cui Fr. 496.100,— sono costituiti da sussidi federali.

La situazione si presenta ora come segue: del tronco Vira - Dirinella (confine italiano) lungo km. 8,400 solo 2 km. circa sono corretti, pur mancando la pavimentazione definitiva mediante tappeto bituminoso: restano da sistemare ca. km. 6,400 con una spesa di circa 1 milione il km., più la pavimentazione definitiva.

Con il programma federale 1955-1958 è stato sussidiato il tronco Vira - Alabardia, con il nuovo ponte in cemento armato sul riale di Vira. Il preventivo ammonta a un milione di franchi, di cui Fr. 300.000,— di sussidio federale. I lavori verranno iniziati nell'inverno, per approfittare della massima magra del lago. In tal modo si correggeranno altri 1.040 ml. di strada.

Con i prossimi programmi federali si intende portare a termine la ricostruzione di questa strada laquale che è stata oggetto di tante discussioni e di tanti studi. Nel frattempo è però necessario correggere il tracciato ed allargare la strada, dove ciò comporta solo scavi in terra e in roccia, senza la costruzione di muri di sostegno e di controriva. Pure è d'uopo ricavare in certi punti piazzette di incrocio e dotare alcuni tronchi di una pavimentazione economica che tolga gli inconvenienti lamentati, dovuti alla manutenzione mediante inghiaiaimento. Solo così si potrà snellire il traffico, renderlo meno pericoloso e attendere la sistemazione definitiva e completa, che richiederà — nella migliore delle ipotesi, secondo il ritmo attuale — almeno 8 anni.

Il progetto che presentiamo ora, si basa su quello adottato per la sistemazione definitiva della strada, così che le migliorie locali e parziali per le quali chiediamo i crediti, sono per così dire un anticipo dei lavori futuri. Solo la pavimentazione economica è provvisoria, ma si rende indispensabile nell'attesa di quella definitiva, per i motivi che già abbiamo illustrato.

Gli allargamenti vengono eseguiti nei punti già previsti dal progetto definitivo così che la spesa che affrontiamo ora diminuirà quella delle correzioni future.

Il preventivo di spesa ammonta a Fr. 961.500,— così ripartite :

<i>Comune</i>	<i>Sottostruttura</i>	<i>Pavimentazione</i>
1. Magadino	Fr. 53.000,—	Fr. 16.500,—
2. San Nazzaro	Fr. 79.500,—	Fr. 63.000,—
3. Gerra	Fr. 208.000,—	Fr. 46.000,—
4. S. Abbondio	Fr. 174.000,—	Fr. 74.000,—
5. Caviano	Fr. 190.500,—	Fr. 57.000,—
	Totale Fr. 705.000,—	Fr. 256.500,—

Esaminiamo brevemente le diverse migliorie :

1. *Nel Comune di Magadino*

E' prevista la demolizione di due fabbricati già proprietà Sargenti e ora acquistati dallo Stato, per dare alla strada una larghezza di m. 7,—.

Risultano migliorati l'andamento planimetrico e quello altimetrico, fornendo la visuale che ora manca : al posto della curva e controcurva attuale, si è studiata una curva di 450,— m. di raggio.

Non sono previsti manufatti speciali, ma solo il rifacimento di un tombino alla sez. 162.

La pavimentazione avverrà mediante catramatura.

La tratta corretta risulta di ml. 130 con una spesa complessiva di franchi 69.500,— oltre i fabbricati, per i quali è già stato votato un credito di Fr. 25.000,— (D.L. 12 febbraio 1957).

2. *Nel Comune di San Nazzaro*

Si prevede la correzione definitiva della pericolosa curva davanti alla proprietà del dott. Baltzer, all'uscita sud dell'abitato e l'allargamento provvisorio di due altre curve, più avanti, nonché la pavimentazione economica di tutto il tronco in territorio di S. Nazzaro. La correzione davanti alla proprietà Baltzer porta la larghezza del campo stradale a m. 7 più un marciapiede a sbalzo di m. 1.50 mentre nelle altre due correzioni provvisorie si è cercato solo di migliorare la visuale, mediante sbancamento a monte, e senza costruzione di muri di controriva.

La pavimentazione economica sarà del tipo a impregnazione o del tipo a «retread».

La spesa complessiva per questi lavori è calcolata in Fr. 142.500,—.

3. *Nel Comune di Gerra*

Si allarga tutto il tracciato, a monte, dal ristorante Schnauder (Scimiana) al confine territoriale con S. Abbondio, mediante 3 correzioni di cui due definitive e una provvisoria. Le correzioni definitive hanno i relativi muri di controriva, con un campo viabile di m. 7 mentre quella provvisoria prevede solo lavori di sterro e di sistemazione delle scarpate.

La pavimentazione è del tipo economico lungo la correzione provvisoria e mediante doppia catramatura lungo quelle definitive. Si migliora notevolmente la circolazione, lungo un tronco di strada assai stretto.

La spesa è calcolata complessivamente in Fr. 254.000,—.

4. *Nel Comune di S. Abbondio*

Si eseguono undici correzioni parziali e provvisorie, sempre a monte, eliminando una serie di curve strozzate con semplici lavori di sterro sulla linea di progetto definitivo e sistemazione delle scarpate, dal confine con Gerra al confine con Caviano. E' prevista anche la pavimentazione economica dell'intero tronco.

Per le prime sette correzioni si ha una certa continuità dei lavori, ottenendo un evidente miglioramento del tracciato, con una larghezza costante di m. 6. Nelle altre quattro correzioni sono ricavate piazzette di incrocio, per evitare costosi manufatti.

Si ottiene in tal modo una buona visuale, con grande vantaggio per lo snellimento del traffico, che è ora pericoloso anche per la strettezza della strada.

Sono eliminati i manufatti, ad eccezione dei tombini esistenti, i quali vengono rifatti con nuovi tombini e le cunette, per un normale deflusso delle acque.

Tutto il tronco sarà dotato di una pavimentazione economica. La spesa complessiva è calcolata in Fr. 248.000,—.

5. *Nel Comune di Caviano*

Si fanno sette correzioni parziali, di carattere provvisorio, progettate sulla linea dei piani definitivi, e sono previste tre demolizioni di stabili. Tutto il tronco, dal confine con S. Abbondio al riale Campea, presso il confine, sarà pavimentato con il sistema economico ad impregnazione.

L'allargamento avviene solo a monte mediante sterri e scarpate per dare alla strada una larghezza di 6 m. eliminando una serie di curve pericolose poichè prive di visuale.

Si è potuto dare ai lavori una certa continuità migliorando razionalmente il tracciato. Oltre alla demolizione di tre rustici, si devono prevedere alcuni muri di sostegno e di controriva, resi indispensabili dalla natura del terreno, per poter correggere l'andamento planimetrico della strada. La spesa per queste correzioni e la pavimentazione economica è calcolata di franchi 247.500,—.

Con risoluzione governativa del 24 settembre 1957 il Consiglio di Stato ha approvato progetti e preventivi. I piani sono stati esposti presso le diverse Cancellerie comunali dal 5 ottobre al 4 novembre 1957 e nel termine fissato vennero presentati alcuni ricorsi:

nel Comune di Magadino:

il signor Aldo Galli, Magadino, ricorre contro la pubblica utilità dell'opera, poichè ritiene che il diritto di passo a favore di terzi può essere sistemato come nelle condizioni attuali, vale a dire sui terreni degli interessati. Si osserva che,

per ragioni tecniche costruttive, la modifica richiesta non può essere ammessa; l'accesso deve essere costruito in base ai piani esposti e il ricorso è respinto;

nel Comune di San Nazzaro: nessun ricorso;

nel Comune di Gerra Gambarogno: nessun ricorso;

nel Comune di S. Abbondio:

- a) Masa ved. Clotilde e cointeressati, chiedono che l'espropriazione si estenda al tratto totale previsto dalla correzione definitiva e meglio come al piano regolatore pubblicato il 5 febbraio 1954 in modo che la proprietà rimanente sia libera da impedimenti. Il ricorso è intempestivo e dovrà essere nuovamente presentato con la procedura di espropriazione: comunque, si fa già fin d'ora osservare che la richiesta sarà presa in considerazione;
- b) Joseph Cron, Basilea: non si tratta di un ricorso ma di una semplice lettera nella quale approva i lavori e si dichiara d'accordo di trattare per la cessione del terreno necessario; se ne prende atto;

nel Comune di Caviano:

- a) Walter Meier, Zurigo (rappr. dall'avv. A. Cattori, Locarno): contesta, in via principale, la pubblica utilità dell'allargamento a valle, dato che, a brevissima distanza dalla sua casa, c'è l'innesto, sulla cantonale, della strada secondaria di accesso a Caviano, con una larghezza di ca. 10 m. sufficiente per garantire la viabilità in quel punto.

In via subordinata chiede che l'allargamento si faccia a monte della strada, sempre sulla sua proprietà.

Si osserva che, per ragioni tecniche, il progetto non può essere modificato, poichè dobbiamo rispettare le norme fissate dalle Autorità federali per il sussidiamento dell'opera. Il ricorso è respinto;

- b) Eugenio Schelling, Zollikon, si dichiara d'accordo di accettare il progetto, a condizione che il Dipartimento delle pubbliche costruzioni gli permetta di costruire un'autorimessa a filo di strada. La richiesta non può essere ammessa, poichè non sono tollerate deroghe alla distanza di legge, se non nei nuclei abitati. Il ricorso è quindi respinto.

La spesa è interamente a carico dello Stato: i Comuni saranno chiamati a contribuire quando si faranno le sistemazioni definitive negli abitati.

L'ispettore federale dei lavori pubblici, con lettera 1. novembre 1957 ha dichiarato di approvare i lavori e di garantire il sussidiamento al momento della sistemazione definitiva, includendo le spese attuali nel consuntivo generale dell'opera, eccezion fatta per quelle migliori provvisorie che non sono contemplate nel progetto definitivo, come ad esempio alcuni allargamenti a monte, in territorio di S. Abbondio e di Caviano e la pavimentazione economica dei diversi tronchi.

Vi chiediamo quindi di voler concedere il credito di Fr. 961.500,— per le opere urgenti lungo la strada del Gambarogno in modo che la stessa sia in grado di sopportare il traffico fino al giorno della ricostruzione definitiva, accettando l'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente:

Celio

Il Cons. Segr. di Stato:

Canevascini

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione dei crediti necessari per la correzione e la pavimentazione economica di alcune tratte della strada del Gambarogno

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 29 novembre 1957 n. 725 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Per la correzione di alcune tratte della strada del Gambarogno e per la pavimentazione con sistemi economici è concesso un credito di franchi 961.500,—.

Art. 2. — Non sarà dato corso all'esecuzione delle opere sino a quando i contributi dovuti dai Comuni e altri enti interessati per lavori relativi ad eventuali tratte urbane non siano fissati in modo definitivo a sensi di legge.

Art. 3. — Eventuali contributi dei Comuni saranno versati prima dell'inizio dei lavori.

Art. 4. — E' accordata ai Comuni la facoltà di imporre ai privati i contributi di legge.

Art. 5. — I ricorsi presentati sono decisi nel senso della sentenza del Gran Consiglio, che sarà intimata agli interessati contemporaneamente alla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Art. 6. — Il credito sarà iscritto al movimento capitali del Dipartimento delle pubbliche costruzioni. Il Consiglio di Stato provvederà alla copertura mediante l'accensione di un mutuo e l'emissione di un prestito il cui ricavo sarà da inscrivere al movimento capitali del Dipartimento delle finanze.

Art. 7. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

Il Consiglio di Stato fissa la data d'entrata in vigore.

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

deliberando nella sua seduta del sui ricorsi interposti circa le opere di correzione parziale e pavimentazione economica di alcune tratte della strada del Gambarogno;

visto il messaggio 29 novembre 1957 n. 725 del Consiglio di Stato;
accertata la tempestività dei ricorsi di cui sopra;

considerato:

a) RICORSO CIRCA LE OPERE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI MAGADINO:

1. *Galli Aldo, Magadino*

ricorre contro la pubblica utilità dell'opera, poichè ritiene che il diritto di passo a favore di terzi può essere sistemato come nelle condizioni

attuali, vale a dire sui terreni degli interessati. Si osserva che, per ragioni tecniche costruttive, la modifica richiesta non può essere ammessa: l'accesso deve essere costruito in base ai piani esposti e il ricorso è respinto;

b) RICORSI CIRCA LE OPERE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI S. ABBONDIO :

1. *Masa Ved. Clotilde e cointeressati, S. Abbondio*

chiedono che l'espropriazione si estenda al tratto totale previsto dalla correzione definitiva e meglio come al piano regolatore pubblicato il 5 febbraio 1954 in modo che la proprietà rimanente sia libera da impedimenti. Il ricorso è intempestivo e dovrà essere nuovamente presentato con la procedura di espropriazione: comunque si fa già fin d'ora osservare che la richiesta sarà presa in considerazione;

2. *Cron Joseph, Basilea*

non si tratta di un ricorso ma di una semplice lettera nella quale approva i lavori e si dichiara d'accordo di trattare per la cessione del terreno necessario: se ne prende atto;

c) RICORSI CIRCA LE OPERE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI CAVIANO :

1. *Meier Walter, Zurigo (rappr. dall'avv. A. Cattori, Locarno)*

contesta, in via principale, la pubblica utilità dell'allargamento a valle, dato che, a brevissima distanza dalla sua casa, c'è l'innesto sulla cantonale, della strada secondaria di accesso a Caviano, con una larghezza di ca. 10 m. sufficiente per garantire la viabilità in quel punto.

In via subordinata chiede che l'allargamento si faccia a monte della strada, sempre sulla sua proprietà.

Si osserva che, per ragioni tecniche, il progetto non può essere modificato, poichè dobbiamo rispettare le norme fissate dalle Autorità federali per il sussidiamento dell'opera.

Il ricorso è respinto;

2. *Schelling Eugenio, Zollikon*

si dichiara d'accordo di accettare il progetto, a condizione che il Dipartimento delle pubbliche costruzioni gli permetta di costruire un'autorimessa a filo della strada.

La richiesta non può essere ammessa, poichè non sono tollerate deroghe alla distanza di legge, se non nei nuclei abitati.

Il ricorso è quindi respinto;

decide e pronuncia:

1. I ricorsi sopra descritti sono decisi nel senso dei considerandi esposti per ogni singolo gravame.
2. Intimazione ai ricorrenti e al Consiglio di Stato a norma dell'art. 5 del decreto legislativo